



**COMUNE DI VALENZA**  
(Provincia di Alessandria)

**ORDINANZA SINDACALE N. 27 DEL 16/03/2020**

**Oggetto:** Emergenza COVID-19. Atto applicativo del Dpcm del 11/03/2020 e della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Nuove disposizioni organizzative in conseguenza del mutato quadro generale relativo al contingente di personale disponibile.

**IL SINDACO**

**Premesso** che a seguito dell'adozione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri del Decreto dell'11 marzo 2020 e della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con ordinanza sindacale n. 25 in data 13/03/2020 - al fine di provvedere alle misure previste dai predetti provvedimenti - sono state individuate le attività indifferibili dell'Ente da rendere in presenza con la puntuale indicazione delle figure coinvolte;

**Ritenuto opportuno**, alla luce degli ultimi avvenimenti che mostrano un aggravamento della situazione relativa al contingente generale del personale disponibile in questo periodo peculiare e in stretta connessione con il contesto del tutto nuovo e verso il quale bisogna continuamente agire con l'adozione di provvedimenti urgenti di accomodamento e di adattamento del "*diritto emergenziale*" alla situazione fattuale, che tengano conto sia dei servizi indifferibili che del rispetto del diritto alla salute;

**Ritenuto altresì doveroso** l'apporto di modifiche in senso "restrittivo e cautelativo" ai servizi pubblici indispensabili ed essenziali già individuati con precedente provvedimento, tenendo conto del delicato principio di bilanciamento che vede, da una parte, la necessità di dover assicurare le funzioni socio-sanitarie, di polizia locale e di pubblica sicurezza e, dall'altra, l'esigenza pure imprescindibile di dover tutelare la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

**Dato atto che** l'adozione del presente provvedimento sarà modificata in relazione alle eventuali disposizioni che saranno impartite dalla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio che è

stata tempestivamente informata della situazione generale del Comando della Polizia Locale, con i dati ad oggi disponibili;

**Ritenuto**, pertanto, di dover adottare ulteriori misure al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio tra i dipendenti, per la tutela della loro salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tenendo presente, al contempo, che la Pubblica Amministrazione rappresenta un caposaldo per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza e che il sopracitato Dpcm ha previsto che sia salvaguardata l'operatività dei servizi "indifferibili" - seppur ridotti - per far fronte efficacemente all'epidemia dilagante;

**Vista** la video-Conferenza urgente tenutasi tra l'Assessore al Personale, l'Assessore ai LL.PP., il Segretario Generale, i Dirigenti ed il sottoscritto Sindaco in data 15/03/2020;

**Acquisite** le valutazioni in merito del Segretario Generale dell'Ente;

**Ritenuto** necessario abrogare le disposizioni impartite con l'ordinanza sindacale n. 25 in data 13/03/2020 per procedere all'individuazione di nuove disposizioni organizzative, tenendo conto dei criteri già determinati con la predetta ordinanza, come di seguito elencati:

- portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- lavoratori sui quali grava la cura dei figli fino a dodici anni, a seguito della sospensione dei servizi educativi e scolastici;
- grado di delocalizzazione delle attività assegnate, con tecnologie dell'Ente o in possesso dei lavoratori ed esigibilità delle relative mansioni;
- orientamenti applicativi del D.lgs. 81-2008, specie in relazione al personale addetto ai servizi sanitari, di vigilanza, di polizia locale e di controllo del territorio;

**Visti** i Dpcm emanati in materia, l'elencazione dei servizi sicuramente indifferibili come rinvenuta dalle norme di riferimento, il protocollo dettato dal Ministero della Salute, in attesa di ulteriori comunicazioni e prassi operative che verranno comunicate al Comune dall'ASL competente per territorio, il sottoscritto Sindaco

## **DECRETA**

1. le disposizioni impartite con l'ordinanza sindacale n. 25 del 13/03/2020 sono abrogate con l'entrata in vigore della presente ordinanza, e sostituite dal presente provvedimento;
2. le attività indifferibili da rendere in presenza, con le specifiche indicazioni delle figure coinvolte, sono quelle erogate dai seguenti uffici:

<b>Ufficio</b>	<b>Presenze richieste</b>
Casa di Riposo	Tutto il Personale
Farmacia	Tutto il Personale
Polizia Locale	4 dipendenti così suddivisi: 1 piantone 2 operatori in servizio esterno ciascuno con una macchina 1 Vice Comm. Presente nel turno del mattino e reperibile nel turno pomeridiano
Polizia Locale	1 dipendente – operatore tecnico manutentore segnaletica e cartellonistica
Ufficio Messi notificatori	1 dipendente
Servizi Cimiteriali	2 dipendenti
Sportello Unico Attività Produttive	1 dipendente
Ufficio Ambiente	1 dipendente
Ufficio CED	1 dipendente
Ufficio Demografici	2 dipendenti
Ufficio Economato	1 dipendente
Ufficio Sportello Unico Edilizia - Pianificazione - Edilizia Pubblica	1 dipendenti
Ufficio Gare / CUC	1 dipendenti
Ufficio Messi	2 dipendenti
Ufficio Patrimonio	3 dipendenti così suddivisi: 2 tecnici 1 operaio
Ufficio Personale	1 dipendente
Ufficio Polizia Amministrativa - Commercio	1 dipendente
Ufficio Programmazione Bilanci	1 dipendente
Ufficio Protocollo	2 dipendenti
Ufficio Pubblica Istruzione e Sport	1 dipendente
Ufficio Ragioneria	1 dipendenti
Ufficio Relazioni con il Pubblico	1 dipendenti
Ufficio Segreteria Generale	1 dipendente
Ufficio Segreteria Particolare	1 dipendente

Ufficio Strade	3 dipendenti così suddivisi: 2 tecnici 1 operaio
Ufficio Tecnico Amministrativo LL.PP. Ufficio Tecnico Amministrativo Urbanistica	1 dipendente
Ufficio Tributi	1 dipendente

Si ritiene indispensabile la presenza del Segretario Generale;

3. Le attività che, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello della continuità dell'azione amministrativa, risulta possibile svolgere con modalità semplificate di lavoro agile, saranno individuate successivamente con specifico provvedimento dirigenziale.  
In ogni caso, per il periodo di efficacia del succitato Dpcm 11 marzo 2020, i dipendenti chiamati a svolgere la propria attività con modalità di lavoro agile non dovranno garantire alcun rientro nella sede comunale, fatto salvo l'eventuale coinvolgimento nelle attività di cui al precedente punto 2). Al fine della verifica dell'attività effettivamente svolta, essi dovranno utilizzare la scheda di monitoraggio allegata al presente provvedimento, predisposta in accordo con il proprio Responsabile, il quale ne valuterà gli esiti (per i Dirigenti, la predisposizione è effettuata in accordo con il Segretario comunale, che provvederà anche alla relativa valutazione);
4. Dalla data odierna e fino all'attivazione del lavoro agile prevista dal precedente punto 3), i dipendenti interessati fruiscono di ferie e dei permessi previsti dal Contratto nazionale di lavoro, fatte salve le più favorevoli condizioni eventualmente disposte da provvedimenti dei competenti ministeri;
5. Tutti i restanti dipendenti, non contemplati nei precedenti punti, fruiscono di ferie e dei permessi previsti dal Contratto nazionale di lavoro, fatte salve, come detto, le più favorevoli condizioni eventualmente disposte da provvedimenti dei competenti ministeri;
6. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data odierna e fino al 25 marzo 2020, fatto salvo il differimento di tale termine, eventualmente disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
7. Il presente atto potrà essere aggiornato con procedura urgente, in deroga alla metodologia ordinaria e alle fasi procedurali di redazione degli atti amministrativi, per rispondere all'emergenza in atto in maniera tempestiva.
8. È fatto salvo ogni eventuale ulteriore provvedimento connesso e conseguente alle comunicazioni della ASL competente per territorio.

9. Avverso il presente provvedimento emergenziale può essere presentato ricorso straordinario al P.d.R. Entro 120 gg. dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 9 del Dpr 1199/1971 e ss.mm.ii. o, in alternativa, al TAR Piemonte sede di Torino entro 60 gg. decorrenti sempre dalla pubblicazione, ex art. 29 del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. - L'impugnazione del presente atto, in quanto applicativo di un atto amministrativo-governativo emergenziale, è inefficace se non è proposta contestualmente impugnazione avverso il Dpcm 11.03.2020 presso il TAR Lazio Sede di Roma, con le forme di gravame previste per gli atti di alta amministrazione.

Il Sindaco  
(Gianluca BARBERO)

